

EMENDAMENTO ANCISI TRANSAZIONE CENTRO RICERCHE AMBIENTALI

(n.ro registro Consiglio: PD 412/2018)

Inserire come punto 5 della deliberazione quanto segue:

considerata causa di enorme danno economico per questa amministrazione l'avvenuto fallimento della società C.R.S.A. Med Ingegneria, gestore del Centro di Ricerche in virtù della vendita a tale società da parte della società Fenice (allora titolare della proprietà superficiale dell'immobile) di tale proprio ramo di azienda; valutato negativamente che questa amministrazione lo abbia consentito, avendo altrettanto negativamente evitato di contestare civilmente alla Fenice stessa le gravi inadempienze e violazioni apportate alle condizioni di esercizio del Centro ad essa imposte dall'atto di concessione del diritto di superficie, così mancando di perseguire doverosamente l'obiettivo di tornarne anticipatamente in proprietà ed ottenere il risarcimento dei gravi danni economici subiti; acquisita agli atti la testimonianza espressa al riguardo dall'ex direttore del Centro tra la primavera del 1995 e la fine dell'estate del 2004: **di demandare** alla Giunta comunale l'effettuazione di un'indagine interna volta ad accertare le responsabilità di quanto sopra, valutabili nell'ordine di milioni di euro, e a perseguirne i colpevoli.

Di seguito la testimonianza indicata:

Da: Lista per Ravenna [mailto:rserra@unimore.it]

Inviato: martedì 1 dicembre 2015 17:49

A: grulistara@comune.ra.it

Oggetto: Email from contact form

Il Suo Nome: Roberto Serra

La Sua Email: rserra@unimore.it

Oggetto: Centro Ricerche Ambientali di Marina di Ravenna

Buongiorno,

ritengo opportuno che la vostra organizzazione abbia sollevato il problema della sorte del Centro Ricerche Ambientali Montecatini di Marina di Ravenna, che ho diretto nel periodo compreso fra la primavera del 1995 e la fine dell'estate del 2004.

Come riconosciuto nella vostra interrogazione al Sindaco, in quel periodo il Centro Ricerche Ambientali (in breve, CRA) è stato molto attivo e, aggiungo io, ha ottenuto importanti risultati. Pur non potendo contare sulla dovizia di risorse che erano state immaginate al momento della sua nascita, siamo riusciti assieme ai colleghi a svolgere ricerche importanti, sviluppando collaborazioni sia con l'Università di Bologna che con altre università italiane e straniere. Ciò è testimoniato dalle numerose pubblicazioni scientifiche e dalla acquisizione di diversi progetti di ricerca finanziati fra l'altro dal MIUR e dall'Unione Europea. Abbiamo anche promosso e sviluppato una intensa attività di formazione, e abbiamo ospitato diversi studenti, per stage, tesi di laurea e dottorato.

Pur dovendo sempre fare i conti con un budget limitato, finché il CRA è rimasto nell'ambito della Montedison è stato possibile portare avanti lavori belli e interessanti. In particolare, avevamo sviluppato la capacità di lavorare in maniera fortemente interdisciplinare, facendo collaborare fisici, chimici, biologi e ingegneri, favoriti anche dalla struttura del Centro e dalla disponibilità di diversi laboratori. A conferma della validità di alcuni risultati di quegli anni, segnalo che alcuni di noi hanno in seguito ottenuto posizioni permanenti in università italiane, in un paese in cui i passaggi da industria a università sono rarissimi.

Poi Montedison si è dissolta, con una classica "operazione spezzatino" tipica di quegli anni: è stata scalata da EDF e quindi suddivisa in frammenti molto più piccoli, finché è rimasta solo Edison (che all'epoca interessava EDF per le sue centrali elettriche). Ricordo di avere anche tentato di proporre di reindirizzare in parte le nostre attività verso il settore energetico, ma il top management di Edison mi

fece sapere chiaramente che non c'era l'intenzione di aumentare gli investimenti in ricerca. Da qui la cessione del CRA alla società Fenice del gruppo EDF e in seguito a MED Ingegneria. Non voglio approfondire l'analisi di esperienze che non ho vissuto direttamente (sono rimasto solo per alcuni mesi sotto la gestione Fenice) ma mi è chiaro che nessuna di queste società ha capito quale potesse essere il ruolo di un centro di ricerca, come testimoniato anche dal fatto che ne hanno modificato il nome in "centro di ricerche e servizi". Di centri servizi siamo pieni, ma lo stabilimento di Marina di Ravenna è un'altra cosa, con un'altra vocazione, che i nuovi proprietari non hanno capito.

E penso che anche le istituzioni cittadine siano state tiepide, ad eccezione dell'Università, che ci ha sostenuto e con cui abbiamo attivamente collaborato.

Purtroppo quanto è avvenuto in questi ultimi anni ha disperso il patrimonio di competenze che era stato accumulato, la maggior parte dei ricercatori ha preso altre strade - e ricostruire la capacità di lavorare in maniera interdisciplinare sarebbe molto difficile e richiederebbe tempo. Tuttavia la struttura è ancora lì, è fatta per fare ricerca, e sarebbe auspicabile che a Ravenna si pensasse di creare qualche occasione di rinascita - senza lasciarla morire e senza svilirla destinandola ad altre attività.

Roberto Serra
Professore ordinario di Sistemi Complessi
Dipartimento di Fisica, Informatica e Matematica
Università di Modena e Reggio Emilia

Alvaro Ancisi
(capogruppo di Lista per Ravenna)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

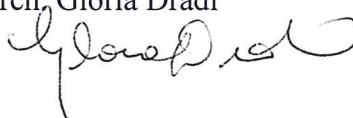
079) PD 412/2018 CENTRO DI RICERCHE AMBIENTALI: APPROVAZIONE DELL'ATTO DI TRANSAZIONE TRA COMUNE DI RAVENNA E CRS. MED INGEGNERIA S.R.L. IN FORZA DI AUTORIZZAZIONE DEL GIUDICE DELEGATO PER LA RICONGIUNZIONE DELLA PROPRIETÀ

In merito all'allegato emendamento presentato dal consigliere **Alvaro Ancisi**, ai sensi dell'art.49 del TU Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000, si esprime il seguente **parere tecnico**:

FAVOREVOLE

~~NON FAVOREVOLE~~ (vedi nota allegata)

La Dirigente
Arch. Gloria Dradi

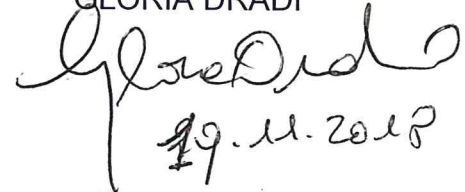


Ravenna, 13.11.2018

OGGETTO: PARERE SU EMANDAMENTO ANCISI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 412/2018.

Si ritiene non accoglibile in quanto non pertinente, considerato che l'oggetto della deliberazione riguarda l'approvazione dell'atto di transazione con le relative modalità di ricongiunzione del diritto di superficie con la proprietà dell'area, mentre l'emendamento contiene conclusioni o giudizi di responsabilità su fatti non oggetto di istruttoria della presente deliberazione.

GLORIA DRADI



19.11.2018

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

079) PD 412/2018 CENTRO DI RICERCHE AMBIENTALI: APPROVAZIONE DELL'ATTO DI TRANSAZIONE TRA COMUNE DI RAVENNA E CRS. MED INGEGNERIA S.R.L. IN FORZA DI AUTORIZZAZIONE DEL GIUDICE DELEGATO PER LA RICONGIUNZIONE DELLA PROPRIETÀ

In merito all'allegato emendamento presentato dal consigliere **Alvaro Ancisi** ai sensi dell'art.49 del TU Enti Locali approvato con D.Lgs 267/2000, si esprime il seguente

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

- FAVOREVOLE in relazione ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- NON FAVOREVOLE in relazione ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, per le motivazioni allegate al presente modello.

L'atto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'ente.

Ravenna, li. 19/4/18

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dr. Ruggero Stabellini

Dr. Stabellini Ruggero